

COMUNICATO STAMPA

ANAAO-ASSOMED Lombardia:

“Sanità regionale al limite, servono scelte coraggiose prima che sia troppo tardi”

Milano, 17 maggio 2025 – Il Consiglio Regionale ANAAO ASSOMED Lombardia ha approvato all’unanimità la relazione del Segretario Regionale, Stefano Magnone, e intende richiamare l’attenzione pubblica e politica su una serie di **criticità strutturali** che mettono a rischio il futuro e la sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale, patrimonio fondamentale dei cittadini lombardi e italiani, oltre che luogo di lavoro per migliaia di professionisti della sanità pubblica.

“Siamo consapevoli dell’impegno dimostrato dall’Assessore Guido Bertolaso e dalla Direzione Generale Welfare, ma non possiamo ignorare che restano sul tavolo criticità profonde, che richiedono scelte coraggiose e non più rimandabili”, dichiara **Stefano Magnone**, Segretario Regionale ANAAO Lombardia.

Tra i temi più urgenti, il sindacato segnala:

1. **Rete ospedaliera da riformare**

“La mancata revisione della rete ospedaliera, in contrasto con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 70/2015, mette in difficoltà numerose aziende sanitarie che faticano – e faticeranno sempre più – ad attrarre professionisti e a garantire volumi di attività adeguati per la sicurezza dei pazienti”, spiega Magnone.

2. **Crisi della sanità territoriale**

“Paghiamo vent’anni di mancata programmazione. Oggi l’ospedale è l’unico punto di riferimento reale per i cittadini, con tutte le ripercussioni che ciò comporta in termini di carichi di lavoro, sicurezza e qualità delle cure”, prosegue il Segretario.

3. **Ruolo delle Università da rivedere**

“La necessità di rivedere il protocollo Regione-Università conferma una criticità storica: l’eccessiva invadenza accademica nella gestione delle apicalità ospedaliere. Una dinamica che spesso esclude professionisti più competenti, generando frustrazione e fughe dal sistema pubblico”.

4. **Privato accreditato fuori controllo**

“Serve una governance reale del privato convenzionato, che oggi sembra rispondere più alla logica del profitto che a quella della salute pubblica. Non possiamo permettere che l’offerta venga lasciata in balia delle lamentele dei grandi player, solo perché alcune prestazioni sono meno remunerative”.

5. **Distorsioni nella gestione del personale**

“Le convenzioni tra aziende, nate per superare l’abuso dei gettonisti, hanno prodotto nuove distorsioni: colleghi che accumulano turni ordinari e a pagamento, senza il rispetto delle norme sul riposo e sulla sicurezza delle cure. Non possiamo accettare che un gettone venga prima della salute del paziente e del medico”.

6. **Relazioni sindacali indebolite**

“In troppe realtà aziendali, le direzioni strategiche parlano di benessere organizzativo ma agiscono secondo logiche clientelari. La credibilità si misura nei fatti, non nei proclami”, sottolinea Magnone.

7. **Conflitto Stato-Regioni e Ssn da ripensare**

“Lo scontro istituzionale sulle liste d’attesa è la punta dell’iceberg: serve una **revisione profonda del Servizio Sanitario Nazionale**, per evitare che ricadano sempre sui professionisti responsabilità che nascono altrove”.

“Il nostro lavoro è sempre più gravoso e il sistema sanitario rischia un’implosione silenziosa. Non è più tempo di retorica: servono scelte politiche concrete e lungimiranti”, conclude Magnone. “Chiediamo a tutte le forze politiche in Consiglio Regionale – maggioranza e opposizione – di superare la sterile contrapposizione e di sedersi insieme per salvare davvero il servizio sanitario regionale. Prima che sia troppo tardi” conclude **Stefano Magnone**.

UFFICIO STAMPA ANAAO-ASSOMED Lombardia

Lucia Masserini: +39 333 3513421 - lucia@studiobelive.com

Francesca Rotini: + 39 331 3026050 – francesca@studiobelive.com